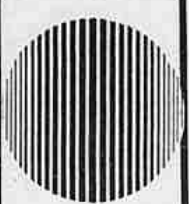


Tutto libri

Giochi



Cerchiamo le date

Parlando del gioco cinese Giungla avremmo posto qualche domanda su giochi che gli assomigliano un po': Stratego e Lotta di Belve al Tropici.

Da Amsterdam il signor A. J. de Graaf ci scrive che lo Stratego fu inventato da Jacob Mogenendorp, costretto a vivere nella clandestinità durante la seconda guerra mondiale per le persecuzioni razziali. Lo inventò per i suoi due figli. Registrò il marchio «Stratego» nel 1946. La casa Jumbo ne acquistò i diritti nel 1958.

Una lettrice torinese ci ha fatto avere fotocopia del tavoliere e delle regole di «Lotta di Belve al Tropici». Era distribuito promozionalmente da una ditta di cere per pavimenti nel secondo dopoguerra. Abbiamo scritto alla ditta in questione: non hanno archivi, e non c'è più nessun impiegato «abbastanza vecchio» per avere «memoria storica» del gioco. Questo ci dà un po' di malinconia. Sapete quanto tempo abbiamo perso per cercare (invano) un opuscolo sulla «Vista Teresa» che faceva pubblicità al Cerotto Bertelli!

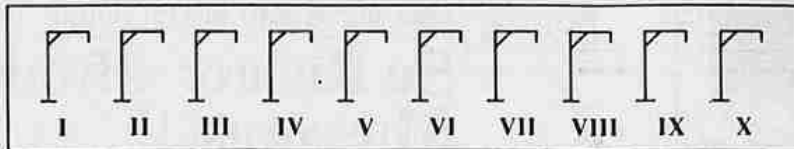
Dalla fotocopia delle regole risulta che Lotta di Belve al Tropici era stato registrato dalla «Edizioni Giochi Luzzo», Milano (brev. 55.511, dep. 88.864 dicembre 1939), e dunque è da considerare più antico dello Stratego.

G. d.

Gli scacchi del critico

Nel recente libro di Giuseppe Pontiggia, il giardino delle Esperidi (Adelphi, pp. 308, L. 19.000) chi si interessa di giochi leggerà subito i due saggi Scacchi e paranoia e Come ho perso la mia partita con gli scacchi.

Pontiggia è un curioso tipo di critico letterario, che riesce a dare una rara impressione: di aver letto e vissuto i libri di cui parla, di averne saputo «catture qualcosa di vitale». E così quando parla degli scacchi dà la rara impressione di averci giocato, e di averci goduto e patito (soprattutto patito), mentre i filosofi che hanno parlato degli scacchi in particolare e del gioco in generale fanno la figura di emolgoi astemi. I rapporti fra gioco e arte, fra gioco e serietà e professionismo e ideologia e libertà sono stati tante volte sistemati: Pontiggia mette dubbi pungenti nelle orecchie di chi ha creduto a queste sistemazioni, o le ha tenute pacificamente per buone.



Patiboli e forche? Niente paura è il gioco dell'impiccato

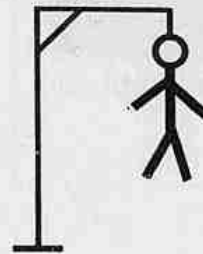


Tabella del codificatore

	1	2	3	4	5	6	7	8
I				C				
II								
III								
IV								
V								
VI								
VII								
VIII								
IX								
X								

Tabella dei rinvii

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
A	58	19	27	21	8	17	14	42	30	56
B	8	35	59	31	24	33	3	27	58	52
C	23	45	30	49	21	8	43	56	17	24
D	31	59	17	9	51	27	31	49	41	8
E	33	21	16	48	36	47	45	21	14	59
F	11	52	24	29	5	35	49	17	27	31
G	20	49	31	8	17	21	58	41	26	11
H	17	21	35	45	59	27	52	27	36	56
I	7	40	32	39	13	42	8	11	46	10
L	52	41	27	31	20	56	49	6	35	21
M	11	24	59	12	45	36	1	45	52	27
N	8	52	56	31	17	22	58	20	28	49
O	39	20	49	23	39	2	36	44	31	14
P	43	58	45	11	4	56	27	8	24	59
Q	31	8	17	56	20	41	45	35	11	18
R	57	36	33	15	55	40	59	17	22	20
S	12	32	52	8	21	49	31	54	45	38
T	49	34	25	11	17	24	37	8	58	53
U	35	20	58	31	45	56	13	52	21	46
V	21	8	60	27	41	35	49	20	45	17
Z	45	17	56	52	24	31	58	37	11	35

Di solito all'impiccato si gioca in due. Sembra una frase macabra, ma molti lettori sanno che il gioco dell'impiccato è un gioco di indovina-parole, con carie-e-matita.

Come al Master Mind, ci sono un codificatore-silenzioso e uno o più decifratore-attivo. Si tratta di indovinare una parola di un numero prefissato di lettere che il codificatore scrive su un foglietto, e nasconde. Il decifratore cerca di indovinarla, questa parola, lettera per lettera. «C'è una C?» chiede per esempio il decifratore. Se c'è, il codificatore dice: «Sì» e aggiunge «è all. posto» (per esempio al primo, cioè è la lettera iniziale della parola); oppure al terzo: è la terza lettera della parola.

Se nella parola da indovinare la lettera C non c'è, il codificatore risponde «No» e comincia a disegnare, attaccato alla forca, il corpo dell'impiccato. Così a ogni «No» prima la testa, poi un braccio e l'altro, il corpo, una gamba e l'altra. Sono 6 elementi. Dunque il decifratore ha la possibilità di commettere solo 5 errori: il sesto gli sarà fatale.

Dunque di solito all'impiccato si gioca in due, o anche in più persone. Oggi invece, per la gioia di tutti gli eremiti del gioco, vi presentiamo questo classico nella versione da solitario. Sembra una cosa complicata, ma in realtà si tratta di semplice meccanismo di rinvii.

Ye lo spieghiamo con un esempio. Immaginiamo che, nel tentare di scoprire la prima parola, il pensiero ci vada alla lettera C. Allora andate sulla Tabella dei Rinvii e in corrispondenza della lettera C, sotto la colonna I (relativa alla prima parola), trovate il numero 23. Con questo numero «entrate» nella Tabella delle Posizioni: sotto al numero 23 trovate un altro numero, il 4, che ci indica appunto la posizione che occupa la lettera C nella parola I. Semplice e cerebralemente divertente.

E' chiaro che se nella Tabella delle Posizioni, sotto il numero d'ingresso, trovate uno zero, significa che quella lettera non



Illustrazione di Hogarth

Tabella delle posizioni

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3	6	4	1	4	3-4	5	0	1	4-6
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0	6	5	8	5	2-7	0	2	1-7	0
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
0	7	4	0	4	1-4	0	5	3	6
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
0	5	3	3-6	0	2	6-7	1-5	7	4
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
0	5	1	2-8	0	3	1-8	2	0	8
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
6	0	7	1	3	0	2	0	0	1

compare nella parola cercata. In questi casi procedete, nella stringa dei patiboli, a tracciare in corrispondenza della prima forca un segno che vi condurrà alla eventuale auto-impiccagione. L'immagine finale (malaugurata) è quella che vedete accanto al titolo.

I segni via via da aggiungere alle forche di partenza sono, nell'ordine, ripetiamo, la testa, il corpo e, una alla volta, i quattro arti. Avete la possibilità di commettere 5 errori per parola.

Negli esempi odierni sarete bravi se verrete impiccati meno di due volte. Se qualcuno uscirà indenne dall'avventura potrà ritenersi un vero campione.

(G. L.)

le mostre d'arte

Firenze

Armando Spadini. Vasta antologica già esposta quest'inverno alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, con la quale si è inteso rivalutare un pittore, morto nel 1925, assai amato dai sostenitori della «reazione alle Avanguardie storiche». Il trasferimento a Firenze vuol essere un omaggio da parte della sua città natale. A Palazzo Strozzi, fino al 24 giugno.

Roma

Jacques-Henri Lartigue. Alla Galleria e alla Biblioteca del Centre Culturel Français, contemporaneamente, due esposizioni dedicate ad un fotografo, nato a Parigi novant'anni fa, assai conosciuto per le sue immagini di vita mondana nei primi decenni del secolo. Tra le foto esposte, un nucleo interamente dedicato al tennis. Fino al 16 giugno.

Milano

Occasioni perdute. Al Centro Annunziata, per sottolineare la frequente insensibilità di parecchie amministrazioni pubbliche verso un'aggiornata cultura figurativa, progetti scultorei - architettonici di noti artisti, che non sono stati realizzati. Fra gli altri, quello per il Monumento alla Resistenza di Cuneo di Fontana, Parisi, Somaini e quello per il Cimitero di Urbino di Arnaldo Pomodoro. Dal 16 maggio.

Torino

Meret Oppenheim. Mostra itinerante promossa dal Goethe Institut che documenta egregiamente circa un cinquantennio di attività, e cioè dal 1932 al 1981, di una delle principali artiste del Surrealismo. Per l'occasione, pregevole catalogo a cura di Ida Giannelli, edito dalla Alinari. Alla Galleria Martiano, dal 24 maggio.

Pavia

Ottocento e Novecento. Dipinti, sculture, disegni e cosiddette «arti minori», di proprietà del Comune, provenienti dalla Civica Scuola di Pittura, soppressa nel 1935. Accanto ai lavori degli artisti della predetta scuola, opere di nomi prestigiosi come Giani, Hayez, Piccio, Fontanesi, Cremona, Rosso e Menzio. Al Castello Visconteo, dal 28 maggio.

Caltanissetta

Filippo De Pisis. A Palazzo Moncada, da domani, per iniziativa del Comune, la prima grande esposizione in Sicilia del pittore, con un bel catalogo a cura di Francesco Gallo e Claudia Gianfranceschi, edito da Salvatore Sciascia, in cui sono riprodotte tutte le opere esposte. Complessivamente oltre 100, in prevalenza acquerelli e disegni.

Foggia

Gianni Dova. Al Palazzetto Comunale dell'Arte, dal 15 maggio, personale di un pittore che, nell'immediato dopoguerra, fece parte del movimento milanese «Spazialismo», nel quale si contraddistinse per una figurazione fantastica e surreale che rimase una costante in tutto il suo iter artistico.

Modena

Giuseppe Spagnolo. Nella Palazzina del Giardino Pubblico, mediante 25 sculture, le tappe salienti di uno degli artisti più significativi dell'attuale panorama. La mostra s'inquadra in un ciclo organizzato dalla Galleria Civica e curato da Pier Giovanni Castagnoli, che intende far conoscere ai modenesi alcuni protagonisti dell'arte italiana odierna. Da oggi.

Savona

Restauri. A cura del Comune e della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria, mostra di opere restaurate, nell'ultimo decennio, nel Savonese. Di particolare importanza una croce trecentesca savonese, la famosa Crocifissione del Brea e la Natività di Maria del caravaggesco Orazio Borgianni. Nel Teatro Chlabrera, fino al 30 giugno.



De Pisis: «Ritrattino», 1921

appuntamento

Teatro

Firenze - Turandot per burattini - Trentocinquanta burattini sono gli interpreti della Turandot, allestita dal Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera, che verrà rappresentata venerdì e sabato prossimi al Ridotto del «Comunale» nell'ambito del «Maggio fiorentino».

LECCE - Laboratorio di Fersen - Fino al 15 giugno Alessandro Fersen dirigerà un «laboratorio teatrale sperimentale» organizzato a Torre dell'Orso per iniziativa dell'Istituto «Astragalli» di Lecce.

MILANO - L'ultima novità della stagione - Per il 12 giugno è prevista al «Piccolo» la prima rappresentazione dell'allestimento di Klaus Michael Gruber di «Nostalgia» di Franz Jung.

MONSELICE - Ughi e i solisti - Nel vecchio Duomo di Monselice è in programma per martedì sera un concerto del violinista Ugo Ughi accompagnato da «I solisti veneti» di Claudio Scimone; il programma prevede musiche di Tartini.

Firenze - Maggio musicale - In attesa del «Pidelio», il cartellone del «Maggio» prevede per domani un concerto di musiche di Strauss, Hindemith e Stockhausen della Banda dell'Università del Bund.

BARI - Il balletto di Roland Petit - Domani al «Petruzzelli» ultima replica dell'allestimento di Roland Petit di «Noire Dame de Paris» proposto dal balletto nazionale di Marsiglia.

Palermo - Balletto di Biagi - Per la stagione lirica e di balletto del «Massimo» si replica fino al 17 giugno al Politeama Garibaldi lo spettacolo composto messo in scena dal coreografo Vittorio Biagi.

Cinema

ROMA - Cinema del mistero - Da oggi sugli schermi del «Capranica» e del «Capranichetta» si proiettano, fino al 9 giugno, i film della quarta Mostra internazionale del film di fantascienza e del fantastico che quest'anno avrà come ospiti d'onore lo scrittore Stephen King e il regista-produttore Roger Corman.

ISCHIA - Giovani registi - Questa sera al termine di un dibattito pubblico, cui interverranno i membri della giuria, saranno assegnati i «Premi Ischia 84» destinati ai giovani autori cinematografici.



Incontri

Viterbo - Drama pastorale - Termina domani il convegno «Le origini del drama pastorale in Europa» promosso dal Centro studi sul teatro medievale e rinascimentale.

COSENZA - Audiobox - All'Università di Arcavacata di Rende si terrà dal 5 al 7 giugno la Rassegna internazionale Audiobox di sperimentazione sonora promossa dalla Rai e dall'Università della Calabria.

VERONA - Il mondo di Salgari - Nelle sale della Gran Guardia in piazza Bra è allestita la mostra «Salgari: un mondo di avventure e di fantasia» che prevede proiezioni continue di immagini legate al mondo salgariano.

TORINO - Mozart al Regio - Le repliche dell'allestimento di Svyano Busotti di «Così fan tutte» di Mozart proseguono al «Regio» domani, martedì e giovedì prossimi.

BARI - Concerti aperitivo - Domattina all'Auditorium Nino Rota della «Cammerata musicale barese» per i concerti aperitivo si esibisce il pianista Sergio Perticaro.

MILANO - L'opereetta di Brivio - Al Cine-teatro Cristallo proseguono fino al 10 giugno le repliche dello spettacolo di Roberto Brivio «Opereetta che passione...».

Balletto

MILANO - Bejart a San Siro - Per venerdì prossimo al Palasport di San Siro è in cartellone la «prima» del balletto «Dionysos» del coreografo Maurice Bejart eseguito dal Ballet du XX siècle. I costumi sono stati disegnati da Gianni Versace.

Il bestiario letterario

Concludiamo il «bestiario» (almeno per ora) gettando come sempre alla rinfusa 18 autori, 18 titoli di opere letterarie (romani, poesie, fiabe) che contengono il nome di un animale e 18 altri titoli che appartengono anch'essi agli autori elencati.

Cercando di ridare a ciascuno il suo, ricordate che i più difficili da trovare in questa terza puntata sono i numeri 3, 7, 8, 12 e 17. La soluzione sul prossimo numero di Tuttolibri.

Maria Stella Sernas

- C. Morley - La cantatrice calva
- G. Verga - Sotto una campana di vetro
- H. James - I canti di Castelvecchio
- T. Williams - Il giardino dei Finzi Contini
- E. Innesco - Thérèse Desqueyroux
- F.G. Lorca - L'amante di Lady Chatterley
- V. Cardarelli - La casa di Bernarda Alba
- Sem Benelli - Improvvisamente, l'estate scorsa
- A. France - Il cielo sulle città
- G. Bassani - Storie della Magrebina
- D.H. Lawrence - Il delitto di Sylvestre Bonnard
- R. Queneau - La cena delle beffe
- Anala Nin - La signorina Elisa
- A. Schnitzler - Zazie nel metrò
- F. Mauriac - Tuono a sinistra
- H. Melville - I Malavoglia
- G. von Rezzori - Ritratto di signora
- G. Pascoli - Billy Budd
- Il cane con mandolino
- La gatta sul letto che scotta
- Seduzione del minotauro
- Il pappagallo verde
- Il malfelicio della farfalla
- L'isola dei pinguini
- Un ermellino a Cernopel
- Moby Dick, o la balena
- Il pavone bianco
- La cavallina storna
- La tignola
- Villa Tarantola
- La tigre nella giungla
- Storia di una capinera
- L'altrone
- Il cavallo di Troia
- Il rinoceronte
- Nodo di vipere



Angelo Schwarz - TRENTA VOCI SULLA FOTOGRAFIA - Interventi di M. McLuhan, A. Robbe-Grillet, R. Barthes, Veruschka, E. H. Gombrich, G. Freund, C. Zavattini, G. Einaudi, A. Lattuada...; pp. 232, L. 18.000.

Mario Bernardo - LA MACCHINA DEL CINEMATOGRAFO - La prima vera storia della tecnica e della tecnologia cinematografica; pp. 450, 310 immagini, glossario 300 voci, L. 25.000.

Andrea Branzi - MODERNO E POSTMODERNO MILLENNARIO - Il ruolo dell'avanguardia nell'architettura e nel design; ristampa, pp. 128, 140 immagini, L. 15.000.

Giovanni Brunazzi - DESIGNING POSTERS - Diciotto anni di attività dell'autore presentati in questo manuale grafico; pp. 64, 120 illustrazioni, L. 15.000.

Giovanni Brunazzi - IMMAGINE COORDINATA I - Primo volume italiano per una metodologia grafica dell'immagine coordinata di enti, partiti ed aziende; 3ª edizione aggiornata, pp. 144, 400 illustrazioni a colori, L. 40.000.

ETIOPIA 1935-1936  
IMMAGINE COORDINATA PER UN IMPERO

Provincia di Torino, Assessorato all'Istruzione  
Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria, 12 - Torino  
1-29 giugno 1984, lunedì/venerdì 8.30-19 / sabato 8.30-12

GRUPPO EDITORIALE FORMA

